COMUNE DI PISTOIA
SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO E DEMOGRAFICI

U.O.C. SUAP, Privacy e Statistica

FATTORIE DIDATTICHE

*ai sensi della **L.R. 30/2003** ("Disciplina delle attività agrituristiche, delle fattorie didattiche e dell'enoturismo in Toscana") e del **D.P.G.R. 46/R/2004** ("Regolamento di attuazione della legge regionale 23 giugno 2003, n. 30 Disciplina delle attività agrituristiche e delle fattorie didattiche in Toscana").*

CAMPO DI APPLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 2, comma 2 bis, della L.R. 30/2003, per fattorie didattiche si intendono le attività didattiche ed educative rivolte agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado e ad altre tipologie di soggetti interessati, svolte dalle imprese agricole.

MODALITÀ OPERATIVE

Secondo quanto disposto dall'art. 22 *bis* della L.R. 30/2003, l'esercizio delle fattorie didattiche è soggetto a SCIA ai sensi dell'art. 19 della L. 241/1990.

Le imprese agricole singole e associate che intendono avviare l'attività di fattoria didattica sono, pertanto, tenute a presentare, mediante il portale telematico STAR, la SCIA al SUAP del Comune in cui si intende esercitare l'attività stessa.

Nel caso in cui l'attività di fattoria didattica sia attivata nell'ambito di un agriturismo, l'imprenditore agricolo provvede agli adempimenti di cui agli artt. 7 e 8 della L.R. richiamata in relazione all'aggiornamento della Domanda Unica Aziendale (DUA) e della SCIA.

Un cartello con il logo regionale identificativo delle fattorie didattiche deve essere esposto, in modo visibile, all'interno dell'azienda, ai sensi dell'art. 30 *ter* del Regolamento 3 agosto 2004, n. 46/R.

REQUISITI SOGGETTIVI

Ai sensi dell'art. 22 ter L.R. 30/2003, per lo svolgimento delle attività di fattoria didattica è necessaria la presenza dell'imprenditore agricolo o di un suo coadiuvante familiare o di un collaboratore.

Requisiti soggettivi morali

Non possono esercitare l'attività di fattoria didattica:

- coloro che non sono imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile;

- coloro che hanno riportato nel triennio precedente, con sentenza passata in giudicato, condanna per uno dei delitti previsti dagli articoli 442, 444, 513, 513 bis, 515, 517 del codice penale o per uno dei delitti in materia di igiene e sanità ovvero di frode nella preparazione degli alimenti, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- coloro che sono stati sottoposti a misura di prevenzione ai sensi della L. 1423/1956 *(Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità)* oppure sono stati dichiarati delinquenti abituali, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- coloro che, ai sensi della legislazione antimafia, sono stati sottoposti a misure di prevenzione, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione, o che hanno procedimenti penali in corso per l'applicazione di tali misure di prevenzione;
- coloro che non sono in possesso dei requisiti soggettivi di cui agli articoli 11 e 92 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 ("Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza"), e di cui all'articolo 5 della L.59/1963 ("Norme per la vendita al pubblico in sede stabile dei prodotti agricoli da parte degli agricoltori produttori diretti").

Requisiti soggettivi professionali

L'imprenditore agricolo o il suo coadiuvante familiare o il collaboratore, presenti allo svolgimento delle attività di fattoria didattica, devono essere in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- attestato di frequenza rilasciato a seguito di un percorso di formazione obbligatoria per operatore di fattoria didattica organizzato ai sensi dell'articolo 22 *quater*;
- diploma o laurea in materie pedagogiche;
- diploma o laurea in materie agrarie;
- qualifica di guida ambientale;
- dichiarazione di aver svolto attività didattiche e di animazione rivolte agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, o comunque ogni altra attività di cui all'articolo 14, nei cinque anni precedenti l'entrata in vigore della L.R. 4/2014 *(Disciplina delle fattorie didattiche. Modifiche alla L.R. 30/2003)*; la dichiarazione attesta anche gli eventuali istituti scolastici e/o gli altri istituiti, organismi, enti o associazioni ai quali è stata rivolta tale attività;
- attestato di frequenza di un corso di formazione avente ad oggetto l'attività di fattoria didattica organizzato dalle Province, da altre Regioni o dalle associazioni di categoria e conseguito prima dell'entrata in vigore della L.R. 4/2014.

REQUISITI STRUTTURALI, IGIENICO-SANITARI E DI SICUREZZA

Ai sensi dell'art. 30 *bis* del Regolamento 3 agosto 2004, n. 46/R, per lo svolgimento delle attività di fattoria didattica sono utilizzati i locali, gli spazi aperti e i beni strumentali dell'azienda agricola posti all'interno del fondo aziendale e sono rispettati i requisiti tecnici, igienico sanitari e di sicurezza previsti dalle norme vigenti. La conformità alle norme vigenti in materia di accessibilità e di superamento delle barriere architettoniche è assicurata ai sensi dell'articolo 18, comma 7 della legge.

Per lo svolgimento delle attività di fattoria didattica:

a) è garantito almeno un servizio igienico conforme al decreto del Ministero dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236 ("*Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adottabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche*");

b) sono individuati gli ambienti aziendali e le attrezzature agricole che rappresentano un pericolo per i fruitori delle attività e ne è vietato l'accesso al pubblico con adeguata segnalazione;

c) se la tipologia di percorso formativo lo richiede, è assicurata la presenza di locali o ambienti coperti attrezzati per lo svolgimento delle attività educative, da adibire anche a eventuale sala ristoro;
d) se il percorso formativo prevede la presenza di animali, questo è effettuato in sicurezza, sotto la sorveglianza degli adulti e nel rispetto delle norme di igiene veterinaria.

REQUISITI ORGANIZZATIVI

Ai sensi dell'art. 30 *ter* del Regolamento 3 agosto 2004, n. 46/R:

1. Le fattorie didattiche garantiscono un'organizzazione e una strutturazione aziendale adeguate in funzione del numero dei partecipanti alle attività e degli operatori presenti in azienda.
2. Sono concordati con gli insegnanti e/o accompagnatori gli obiettivi educativo/didattici e il programma delle attività, da realizzare in base alle potenzialità dell'azienda agricola e delle valenze territoriali e ambientali, il periodo di accoglienza, l'eventuale disponibilità per il pernottamento e la preparazione dei pasti, la tariffa massima per ogni gruppo.
3. Prima della visita è concordato con gli insegnanti e/o accompagnatori un adeguato rapporto operatori/utenti, tale da garantire la sicurezza e il facile raggiungimento degli obiettivi conoscitivi prefissati.

I soggetti in possesso dei suddetti requisiti e che intendano avviare l'attività di fattoria didattica non in ambito agrituristico sono tenuti a presentare apposita SCIA allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune in cui verrà svolta detta attività mediante il Sistema Telematico di Accettazione Regionale (STAR), selezionando il codice dell'attività di riferimento: **55.50.52R**.

COSTI

- versamento di € 30,00 quali diritti di istruttoria dovuti al Comune di Pistoia da corrispondersi tramite il sistema di pagamento Pago-PA al seguente link https://iris.rete.toscana.it/public/elencoEnti.jsf?m=4.

ASSISTENZA TECNICA STAR

Per informazioni circa l'utilizzo di STAR si rinvia al Manuale d'uso di STAR.
Per supporto tecnico si comunica che è attivo un servizio di help desk della Rete Regionali dei SUAP accessibile tramite:

- numero verde: 800 980102, attivo dalle 08.00 alle 20.00 dal lunedì al sabato, festivi esclusi;
- fax: 055 0481460;
- email: reteregionale-suap@regione.toscana.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **L.R. 30/2003** *("Disciplina delle attività agrituristiche, delle fattorie didattiche e dell'enoturismo in Toscana");*
- **D.P.G.R. 46/R/2004** (*"Regolamento di attuazione della legge regionale 23 giugno 2003, n.30 disciplina delle attività agrituristiche e delle fattorie didattiche in Toscana").*